

Istituto di Istruzione Superiore “Mattei – Fortunato” Eboli (SA)

Via Serracapilli, 28/A 84025 Eboli (SA) tel. **0828-**

333167

pec sais067002@pec.istruzione.it peo sais067002@istruzione.it

Cod. fisc. 91053360656. P.IVA 05183650653

Codice meccanografico **SAIS067002**

www.iismatteifortunato.edu.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE Anno Scolastico 2026-2027

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	Numerosità
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	80
➤ Linguistico-culturale	40
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	0
TOTALI	76
% su popolazione scolastica	11,50 %
N° PEI redatti dai GLO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	25

A. Risorse professionali specifiche	Utilizzo prevalente	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI

La presenza di professionalità diversificate rappresenta uno dei principali punti di forza dell'Istituto. In particolare, assume rilievo strategico la presenza di un docente della classe di concorso A-23, la cui competenza specifica consente di strutturare con maggiore sistematicità gli interventi rivolti agli alunni provenienti da contesti migratori. L'azione del docente A-23 viene considerata parte integrante della progettazione inclusiva dell'Istituto e viene raccordata con i Consigli di classe, con i coordinatori, con il referente per l'inclusione e con le famiglie, allo scopo di accompagnare gli studenti sia nell'acquisizione dell'italiano della comunicazione sia nel progressivo accesso all'italiano dello studio. La scuola intende inoltre valorizzare le competenze professionali interne, favorendo la condivisione delle buone pratiche e la costruzione di una cultura inclusiva diffusa, nella quale la responsabilità educativa non sia affidata esclusivamente alle figure specialistiche.

B. Coinvolgimento docenti curricolari	Mediante...	SI/NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

L'Istituto riconosce al docente curricolare un ruolo centrale nella costruzione dei processi inclusivi. L'inclusione non viene infatti considerata un compito esclusivo del docente di sostegno o delle altre figure specialistiche, ma una responsabilità condivisa dall'intero Consiglio di classe.

La progettazione didattica viene pertanto orientata alla personalizzazione dei percorsi, attraverso la diversificazione delle metodologie, l'utilizzo di differenti mediatori didattici, la didattica cooperativa e laboratoriale, il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative quando previsti e la predisposizione di modalità di verifica coerenti con i percorsi individualizzati.

I Consigli di classe sono chiamati a rilevare tempestivamente eventuali situazioni di difficoltà, a documentare le decisioni assunte e a monitorare nel corso dell'anno l'efficacia degli interventi predisposti.

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI

E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI			
Progetti integrati a livello di singola scuola		SI				
Progetti a livello di reti di scuole		SI				
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su	SI				
	specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;						X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa; livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

Attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno dell'Istituzione Scolastica è teso alla soddisfazione dei bisogni di tutti gli alunni, mediante l'ottimale impiego delle risorse strutturali ed umane disponibili. In ordine alle finalità educative, particolare attenzione viene posta con riguardo:

- **Alfabetizzazione**, al fine di garantire a tutti il raggiungimento delle capacità di codificazione/decodificazione della pluralità di linguaggi;
- **Intercultura**, onde accompagnare gli alunni stranieri nel processo di identificazione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale;
- **Promozione del benessere**, teso alla costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti, quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio;

Integrazione: condizione essenziale per la creazione di migliori condizioni di accoglienza, nonché per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti agli alunni con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli alunni con disabilità (Legge n. 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, nonché di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici dell' Apprendimento (ex Legge n.170/2010) - viene applicato il protocollo - già in vigore nell'Istituto, ovvero eventualmente rimodulato- che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici -D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013- (deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve- se non previsto dalla Legge n. 104), supportati da documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP. In caso di assenza di certificazione clinica, ovvero diagnosi non presentata, il Consiglio di classe determinerà in ordine all'adozione, ovvero alla non adozione del Piano

Il Consiglio di Classe:

- nel caso in cui non ritenga opportuno l'adozione del PDP (Piano Didattico Personalizzato), motiverà le decisioni assunte sulla scorta di adeguate considerazioni pedagogiche e didattiche;
- individua gli alunni con svantaggio socioeconomico, comportamentale/relazionale, linguistico e culturale sulla base di elementi oggettivi (a titolo esemplificativo, mediante la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure mediante ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche). Gli interventi predisposti potranno avere carattere transitorio. Resta rimessa al Consiglio di classe la determinazione in ordine all'adozione del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- nel caso in cui non ritenga opportuno l'adozione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), motiverà le determinazioni assunte sulla scorta di considerazioni squisitamente pedagogiche e didattiche;

In ordine agli alunni con svantaggio linguistico, si precisa che compete ai Consigli di classe l'individuazione degli stessi, sulla scorta di prove in ingresso e di un periodo di osservazione. Agli stessi Consigli di classe compete la definizione di specifiche attività, volte a favorire l'inclusione nel contesto Scuola.

Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni.

In particolare:

- ***gli alunni che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione*** seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati in ossequio al PPT(Piano Personalizzato Transitorio). Gli stessi saranno supportati mediante laboratori, condotti da un facilitatore linguistico e/o da una figura specializzata;
- ***gli altri alunni che evidenzieranno, invece, difficoltà nella lingua per lo studio***, seguiranno laboratori specifici, tenuti da personale specializzato interno o esterno.

I Percorsi personalizzati transitori saranno adottati per tutti gli alunni di madrelingua non italiana, con livello di competenza linguistica inferiore all'A2 (secondo il Quadro di riferimento europeo per le lingue). Per ogni alunno non italofono (livello linguistico inferiore all'A2), viene compilata una scheda individuale che lo accompagna nell'intero percorso scolastico all'interno dell'Istituto.

Nel caso di **alunni adottati** (Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno. Laddove tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi sia il tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la Scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta, quindi, l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti.

La Scuola:

- definisce, al proprio interno, una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- presiede il GLI;
- partecipa alle riunioni del GLO;
- è messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES);
- interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

Al **GLI** (Gruppo di lavoro per l'Inclusività) compete la realizzazione piena del diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici - rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

GLO: è un gruppo di lavoro composto:

- dalla funzione strumentale inclusione;
- dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno);
- dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità; - dall'educatore e dall'assistente sociale (laddove siano presenti);
- dai genitori dell'alunno e nel caso dall'alunno stesso.

I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Profilo di Funzionamento (PdF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Agli stessi compete la verifica dell'attuazione e dell'efficacia, nel contesto dell'intervento scolastico.

IL GLO si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente, nel periodo Ottobre/Novembre e Maggio/giugno) e laddove si ravvisi la necessità si riunisce un GLO intermedio.

Il Consiglio di classe svolge un ruolo fondamentale, ai fini dell'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe. Lo stesso Consiglio di Classe:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche; - verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- redige un Piano di Lavoro;
- collabora con la famiglia e con il territorio; - monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

La Famiglia:

- informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, ovvero viene informata circa la fattispecie problematica;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide i contenuti del PDP, all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto considera la formazione una componente strutturale della propria politica inclusiva. L'insegnamento richiede infatti un costante aggiornamento professionale, soprattutto in presenza di contesti scolastici caratterizzati da elevata eterogeneità linguistica, culturale e sociale.

Nel corso dell'anno scolastico saranno pertanto promosse e valorizzate iniziative formative riguardanti la gestione delle classi complesse, le metodologie inclusive, la didattica interculturale, l'italiano L2, le strategie di personalizzazione, la progettazione del PEI, la prospettiva ICF, la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle tecnologie.

Sarà inoltre favorita la condivisione interna delle competenze professionali già presenti nell'Istituto, affinché le esperienze maturate dai singoli docenti possano diventare patrimonio comune.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione deve essere coerente con il percorso formativo effettivamente realizzato dall'alunno e deve assumere una funzione prevalentemente formativa, orientativa e promozionale. L'Istituto continuerà pertanto a privilegiare una valutazione capace di considerare, accanto agli esiti, i progressi compiuti, l'impegno, la partecipazione, la motivazione, le potenzialità e le condizioni di apprendimento. Per gli alunni con disabilità la valutazione sarà coerente con il PEI e con gli obiettivi individuati nel percorso individualizzato. Per gli alunni con DSA e per gli altri studenti per i quali siano state individuate specifiche esigenze educative, saranno adottate le modalità previste dai rispettivi PDP e dalla normativa vigente. Per gli studenti provenienti da contesti migratori, la valutazione terrà conto della fase di acquisizione della lingua italiana e distinguerà, per quanto possibile, le difficoltà linguistiche dalle effettive difficoltà di apprendimento dei contenuti. La valutazione iniziale, intermedia e finale sarà utilizzata anche quale strumento di monitoraggio dell'efficacia delle strategie inclusive adottate.

Learning by doing. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola

Le figure professionali presenti nell'Istituto concorrono alla realizzazione dei percorsi inclusivi attraverso modalità di intervento flessibili e calibrate sulle caratteristiche degli studenti e dei gruppi classe.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari, collaborano con i docenti curricolari alla progettazione delle attività e promuovono interventi individualizzati, attività in piccolo gruppo, attività cooperative e attività laboratoriali.

Gli assistenti alla comunicazione e all'autonomia, laddove presenti, collaborano con i docenti per favorire la partecipazione dell'alunno e il progressivo sviluppo delle autonomie.

L'organizzazione dei sostegni viene realizzata mediante l'impiego calibrato delle diverse risorse disponibili, attraverso percorsi coerenti con la programmazione della classe, percorsi personalizzati, strumenti compensativi e misure dispensative, nonché mediante l'utilizzo funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

In tale prospettiva, i laboratori disciplinari dell'Istituto costituiscono una risorsa di particolare rilievo. Le attività di learning by doing consentono di valorizzare differenti modalità di apprendimento e di favorire la partecipazione attiva degli studenti, contribuendo alla costruzione di competenze disciplinari, trasversali, relazionali e professionali.

Il PEI viene sottoposto a verifiche periodiche nel corso dell'anno e, sulla base degli esiti osservati, può essere oggetto di modifiche e integrazioni finalizzate a rendere gli interventi maggiormente efficaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto proseguirà il rapporto di collaborazione con i servizi sanitari, sociali ed educativi territoriali, con i Comuni, con il Piano di Zona, con i centri riabilitativi e con gli altri soggetti coinvolti nei percorsi educativi. Tali collaborazioni assumono particolare rilievo nella progettazione degli interventi rivolti agli studenti con disabilità e nelle situazioni di maggiore complessità.

Per gli alunni provenienti da contesti migratori, particolare attenzione sarà dedicata alla possibilità di attivare, ove necessario e compatibilmente con le risorse disponibili, forme di mediazione linguistico-culturale e di collaborazione con i servizi territoriali.

La mission dell'Istituto è orientata alla co-costruzione di una comunità scolastica accogliente, cooperativa e stimolante, capace di valorizzare la persona nella sua globalità e di promuovere sul territorio una cultura dell'inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto proseguirà il rapporto di collaborazione con i servizi sanitari, sociali ed educativi territoriali, con i Comuni, con il Piano di Zona, con i centri riabilitativi e con gli altri soggetti coinvolti nei percorsi educativi. Tali collaborazioni assumono particolare rilievo nella progettazione degli interventi rivolti agli studenti con disabilità e nelle situazioni di maggiore complessità.

Per gli alunni provenienti da contesti migratori, particolare attenzione sarà dedicata alla possibilità di attivare, ove necessario e compatibilmente con le risorse disponibili, forme di mediazione linguistico-culturale e di collaborazione con i servizi territoriali.

La mission dell'Istituto è orientata alla co-costruzione di una comunità scolastica accogliente, cooperativa e stimolante, capace di valorizzare la persona nella sua globalità e di promuovere sul territorio una cultura dell'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità viene perseguito attraverso la personalizzazione della didattica, la valorizzazione delle differenti modalità di apprendimento, l'utilizzo dei laboratori, la didattica cooperativa e l'integrazione delle competenze linguistiche, relazionali, disciplinari e professionali.

Il percorso dello studente viene progettato tenendo conto delle sue caratteristiche, delle competenze possedute, degli interessi e delle prospettive future.

Per gli alunni con disabilità, la progettazione educativa viene formalizzata nel PEI e viene collegata, per quanto di competenza della scuola, alla più ampia prospettiva del progetto di vita.

Per gli studenti con DSA e con altre forme di BES vengono predisposti percorsi personalizzati coerenti con le specifiche esigenze.

Per gli alunni provenienti da contesti migratori, la personalizzazione terrà conto della competenza linguistica, della storia scolastica precedente e delle esigenze di accesso all'italiano per lo studio.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto intende valorizzare prioritariamente le risorse professionali e strumentali già presenti.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della professionalità del docente A-23, alla competenza dei docenti di sostegno e dei docenti con specifica formazione, alle funzioni dei referenti e del GLI, nonché alle competenze maturate dai Consigli di classe.

I laboratori disciplinari rappresentano una risorsa strategica che l'Istituto intende utilizzare in maniera sempre più sistematica nell'ambito della progettazione inclusiva.

La valorizzazione delle risorse esistenti dovrà inoltre essere accompagnata dalla diffusione delle buone pratiche, attraverso forme di documentazione e condivisione interna.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità degli studenti presenti nell'Istituto e la molteplicità delle risposte educative possibili richiedono un costante monitoraggio delle risorse necessarie.

La scuola intende pertanto procedere prioritariamente attraverso la valorizzazione delle competenze interne, ricorrendo a risorse aggiuntive quando esse risultino necessarie per garantire la piena realizzazione dei percorsi progettati.

Potranno essere considerate, in relazione alle disponibilità e alle opportunità offerte dal territorio, risorse destinate all'italiano L2, alla mediazione linguistico-culturale, all'assistenza educativa, alla formazione del personale, al potenziamento delle attività laboratoriali e alla realizzazione di progetti specificamente orientati all'inclusione.

Gli esiti delle azioni saranno oggetto di monitoraggio e potranno essere discussi nei Consigli di classe, nel GLI e negli altri organismi collegiali competenti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto dedica particolare attenzione ai momenti di transizione, considerati fasi decisive per la continuità e la qualità dei percorsi formativi.

Durante le attività di accoglienza e orientamento in ingresso vengono promossi incontri con le famiglie e, ove necessario, con i servizi territoriali e con le scuole di provenienza, allo scopo di favorire la conoscenza dello studente e assicurare la necessaria continuità delle informazioni.

La documentazione relativa agli alunni con BES viene acquisita e condivisa nel rispetto della normativa vigente, così da consentire una continuità educativa e didattica nel passaggio da un grado di istruzione all'altro.

Per gli studenti provenienti da contesti migratori, la fase di ingresso viene accompagnata, ove necessario, dalla rilevazione delle competenze linguistiche e dalla definizione degli interventi di italiano L2.

Per gli studenti con disabilità, l'orientamento e la progettazione del percorso in uscita vengono sviluppati in una prospettiva di progressiva costruzione dell'autonomia e di partecipazione alla vita sociale e professionale, in raccordo con la prospettiva del progetto di vita.

Particolare rilievo assumono i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, le esperienze laboratoriali, le attività di orientamento e le occasioni di conoscenza del territorio e del mondo professionale, che possono contribuire alla maturazione di competenze utili per le successive scelte formative e lavorative

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - *Anno Scolastico 2026-2027*

- è stato approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 22.06.2026;
- è stato deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29.06.2026